

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO n. 212 del 07 ottobre 2009

Eccezionali avversità atmosferiche del 29 agosto e del 2-3 settembre per tutto il territorio regionale. Lr 11/2001 art. 106: Dichiarazione dello "Stato di crisi".

[Protezione civile e calamità naturali]

Il Presidente

Vistii rapporti del Centro Funzionale Decentrato - Arpav del 09/09/09 e del 10/09/09 con cui si evidenziano le seguenti situazioni meteo relativamente ai giorni del 29 agosto e del 2-3 settembre 2009:

- Per la giornata del 29 agosto una perturbazione atlantica in transito da nord-ovest verso sud-est, porta instabilità con sviluppo di celle temporalesche anche intense dalle zone nord-orientali della Regione alle zone sud-occidentali. In particolare dalla tarda mattinata del 29 agosto numerose celle temporalesche raggiungono intensità elevate tali da determinare fenomeni temporaleschi molto significativi, a carattere di nubifragio, con locali grandinate, che investono tutto il territorio regionale.

- Tra il pomeriggio di mercoledì 2 settembre ed il mattino di giovedì 3 un impulso perturbato di origine atlantica transita rapidamente sulla nostra Regione portando condizioni di instabilità soprattutto sulle zone montane e pedemontane del bellunese, vicentino e trevigiano, con precipitazioni a carattere di nubifragio, nonchè grandinigeno su alcune aree.

Dato atto che tali rapporti evidenziano in particolare la formazione di fenomeni temporaleschi intensi che investono tutto il territorio regionale;

Viste in particolare le comunicazioni ad oggi pervenute da parte dei comuni di: Bassano del Grappa (Vi), Cassola (Vi), Schiavon (Vi), Villa Bartolomea (Vi), Castelnovo Bariano (Ro), Castelmassa (Ro), Castagnaro (Vr), Terrazzo (Vr), che evidenziano - a seguito delle precipitazioni sopra descritte, di carattere anche grandinigeno, accompagnate da forti raffiche di vento - danni al patrimonio pubblico, privato, alla viabilità e alle opere infrastrutturali, allagamenti di strade ed edifici;

Considerato che, a seguito dei danni sopracitati, è richiesto un sostegno operativo ed economico da parte delle istituzioni al fine di fronteggiare le situazioni di emergenza;

Preso atto che sulle zone colpite dal fenomeno sono immediatamente intervenute le Istituzioni, il Sistema di Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine per portare i primi soccorsi alle popolazioni e per garantire la sicurezza del territorio e la pubblica incolumità;

Ritenuto necessario, altresì, attivare, secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

Visto, l'art. 106, comma 1, lettera a), della Lr 11/2001, con cui si dispone che al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente può procedere alla dichiarazione dello *Stato di Crisi* per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;

Visto, anche l'art. 105, comma 1, della medesima Lr 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si provvede secondo le modalità della Lr 58/84 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Lr 58/84 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L. 225/92;

Visto il Dlgs 112/98;

Vista la Lr 11/04;

Decreta

1. E' dichiarato lo *Stato di Crisi* per gli eventi meteorici critici del 29 agosto e del 2-3 settembre 2009 per tutto il territorio regionale;

2. Il presente atto, ai sensi della Lr 11/2001 art. 106, comma 1, lettera a) sostituisce il provvedimento di cui all'art. 2 della Lr 4/1997 *"Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali"* e costituisce declaratoria di evento eccezionale;
3. E' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;
4. Vengono attivati e garantiti i benefici per il personale volontario attivato, come definito dalla Lr 11/2001, art. 106, comma 1, lettera d);
5. La Segreteria Regionale dei Lavori Pubblici - Unità di progetto Protezione Civile - è autorizzata a ricorrere alle risorse cui al "Fondo regionale di Protezione civile" nei limiti delle disponibilità di bilancio al fine di:
 - a) consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b) consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente;
 - c) acquisire, con procedure d'urgenza, eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.
6. Si fa riserva di trasmettere, ai sensi della Lr 11/2001 art. 106, comma 1, lettera c), il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di attivare eventuali assegnazioni di risorse finanziarie occorrenti.

Giancarlo Galan